

Un decreto del Mimit sblocca agevolazioni per 300 milioni a chi investe nell'innovazione

Sud, mix di aiuti a chi fa R&S

Credito soft e contributi per le aziende di ogni dimensione

DI BRUNO PAGAMICI

In arrivo 300 milioni di euro per lo «Sviluppo imprenditoriale» delle imprese delle Mezzogiorno. Con aiuti fino all'85% della spesa in ricerca e sviluppo, sotto forma di finanziamenti agevolati e contributi, il ministero delle imprese e del made in Italy (Mimit) sostiene le imprese di qualsiasi dimensione che esercitano attività industriali, agroindustriali, artigiane, servizi e centri di ricerca impegnate nello sviluppo di progetti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi con l'impiego di tecnologie abilitanti fondamentali.

L'intervento di via Veneto (decreto direttoriale Mimit 7 dicembre 2023, attuativo del decreto Mimit 13 luglio 2023) è realizzato nell'ambito del Programma nazionale ricerca, innovazione e competitività 2021-27 a sostegno di progetti coerenti con le aree tematiche della Strategia nazionale di specializzazione intelligente ovvero finalizzati a individuare traiettorie tecnologiche e applicative evolutive. Le domande per accedere alle agevolazioni devono essere presentate dal 7 febbraio 2024. Dal 24 gennaio sarà disponibile la procedura di compilazione.

I progetti di ricerca e sviluppo. Per alimentare il processo di scoperta imprenditoriale i progetti di ricerca e sviluppo devono prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 1 milione di euro e non superiori a 5 milioni di euro; i progetti devono avere una durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 mesi e devono essere realizzati in forma collaborativa, secondo una delle seguenti modalità alternative:

a) progetto realizzato congiuntamente che preveda:

- un massimo di tre soggetti proponenti compresa l'impresa capofila;

- almeno una micro, piccola o media impresa tra i soggetti proponenti;

- che ciascuno dei soggetti proponenti sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili;

- il ricorso a contratti di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione.

b) progetto realizzato da una micro, piccola o media impresa o da una piccola impresa a media capitalizzazione, che preveda la partecipazione di uno o più soggetti esterni all'impresa che concorrano alle attività del progetto attraverso servizi di ricerca, prestazioni di consulenza alla ricerca e sviluppo e/o ricerca contrattuale, il cui valore sia almeno pari al 10% dei costi ammissibili del progetto.

Spese ammissibili. Sono ammissibili i costi sostenuti e pagati dal soggetto beneficiario che comprendono il personale impegnato nel progetto (tecnici, ricercatori, ecc.), gli strumenti e le attrezzature di nuova fabbricazione, i servizi di consulenza e di ricerca contrattuale, le spese generali relative al progetto e i materiali utilizzati (20% di costi complessivi).

Agevolazioni. Sono concesse nelle seguenti forme in concorso tra loro:

a) finanziamento agevolato, per una percentuale nominale pari al 50% dei costi e delle spese ammissibili;

b) contributo nelle seguenti percentuali a fronte delle spese ammissibili:

- 35% per le piccole imprese;
- 30% per le medie imprese;
- 25% per le grandi imprese.

Per gli organismi di ricerca, le agevolazioni sono concesse solo nella forma di contributo diretto alla spesa, per una percentuale nominale pari al 60% delle spese ammissibili per attività di ricerca industriale e pari al 40% per lo sviluppo sperimentale.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1763 - T.1746

